

“Carmina Balcanica”, la novità 2.0

Il concerto, dopo Mittelfest, sarà venerdì 12 a Talmassons e il 13 al Kulturni Dom

di Fabiana Dallavalle

«Un evento spettacolare con una forza paragonabile ai *Carmina Burana* che mette insieme locale e internazionale in un concerto che ha la formula agile della musica *progressive* senza essere meno sontuosa dell'opera sinfonica». Spettacolo dal vivo, natura e musica tornano a dialogare in modo dinamico. Lo stesso Franco Calabretto, direttore artistico di Mittelfest dal 2014, ha annunciato ieri nella sede dell'Ert, alla presenza del Presidente del Consiglio provinciale di Udine e consigliere comunale di Talmassons, Fabrizio Pitton, del direttore del Kulturni Dom, Igor Korel e dal direttore dell'Ert, Renato Manzoni, la prossima messa in scena di *Carmina Balcanica*, edizione 2.0 dello spettacolo-concerto che ha debuttato con grande successo lo scorso luglio a Cividale nell'ambito dell'edizione 2015 del festival *Mittelfest* de-



Il maestro Valter Sivilotti

dicato al tema “Il colore dell'acqua”.

Il nuovo allestimento vede coinvolti diversi soggetti istituzionali e culturali della nostra regione: oltre all'Ente Regionale Teatrale (Ert), Associazione Mittelfest e Kulturni Dom di Gorizia, collaborano all'organizzazione dei due prossimi appuntamenti in programma,

venerdì 12 all'Auditorium polifunzionale di Talmassons e sabato 13 al Kulturni Dom di Gorizia, l'Accademia Naonis di Pordenone, l'associazione Canzoni di Confine, con la Fondazione Crup, il Comune di Talmassons, la Provincia di Udine e la Regione Friuli Venezia Giulia.

«*Carmina Balcanica* – spiega il maestro Valter Sivilotti, ideatore del progetto originale – è un concerto che mette insieme l'opera di scrittori e cantautori provenienti da diversi paesi, dal Friuli all'Albania, attraversando tutta la regione dei Balcani occidentali. Il sottotitolo *Aghe.Voda.Ujë* e cioè acqua tradotto in lingua friulana, serbo-croato e albanese, è l'elemento che unisce un territorio eterogeneo, ricchissimo di storia e cultura».

Originali le composizioni dei poeti e cantautori che ci parlano di luoghi lontani, di ricordi d'infanzia, di profumi, di suggestioni legati alla terra na-

tales. Di spicco i nomi degli artisti coinvolti. Sui palchi di Talmassons e Gorizia saliranno Dorina Leka, Elsa Martin, Tadjana Mjhelj e Maya Sar, accompagnate dal Coro del Friuli Venezia Giulia diretto da Cristiano Dell'Oste e dai musicisti Giuliano Poles, Jeremy Seravalle, Nicola Tirelli e Valter Sivilotti (tastiere), Marco Bianchi (chitarra), Alessandro Turchet (basso) e Luca Carrara (batteria); la voce recitante è di Monica Mosolo. I corsi d'acqua macedoni e le fonti albanesi, davanti ai quali i giovani celebrano il loro amore, i laghi carsici e i fiumi bosniaci, ricchi di storia e minacciati dal comportamento sconsiderato dell'uomo. E poi il mare, un mare cercato, sognato, immaginato. E ancora il deserto, e la morte, tragici effetti dell'assenza dell'acqua, diventano, nelle mani di Valter Sivilotti, una rapsodia emozionante e variopinta, che scorre attraverso le suggestioni di quelle terre e ne



L'allestimento al Mittelfest 2015 (Foto Luca d'Agostino)

restituisce l'incanto attraverso la massa sonora, il canto dei cantautori che si alternano a narrare della loro acqua, in un contesto registico che mette al primo posto la voce e la musica per tracciare un percorso geografico e linguistico attraverso l'Europa.

A testimonianza del grande valore dell'operazione cultura-

le che vede il coordinamento artistico e la composizione scenica di Monica Mosolo e un ensemble di valore come il Coro del Friuli Venezia Giulia, diretto da Cristiano dell'Oste, la prossima distribuzione del dvd registrato durante il concerto dal vivo tenutosi quest'estate a Cividale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA